



Città di Locarno
Piazza Grande 13
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
segreteria@locarno.ch

Egregio Signor
Luca Panizzolo

Collaboratore:

Rif:
699

Sigla:

Data: 22 luglio 2026

Interrogazione 30 marzo 2026 “Situazione congiunturale, rincaro dell’energia e necessità di rivedere le priorità politiche e finanziarie del Comune”

Egregio signor Panizzolo,

ci riferiamo alla sua interrogazione in titolo e cogliamo l'occasione per esporre alcune considerazioni circa la tematica, che indubbiamente impone delle riflessioni critiche e, al contempo, delle precisazioni.

Il monitoraggio costante dell'evoluzione del quadro economico e finanziario, caratterizzato negli ultimi anni da una marcata volatilità, da tensioni geopolitiche, da un'inflazione che continua a incidere sui costi di beni e servizi e da un contesto finanziario sempre più complesso, è imprescindibile per un buon governo pubblico. Proprio per questo motivo il Municipio privilegia un approccio prudentiale nella gestione pubblica, sebbene non si voglia rinunciare a investimenti ritenuti strategici per la qualità dei servizi pubblici e dello sviluppo della Città, salvo laddove i dettami finanziari evidenzino la necessità di procedere diversamente.

Di seguito vengono fornite le risposte ai quesiti posti.

1. Se il Municipio abbia preso pienamente atto della gravità della situazione congiunturale attuale e delle sue possibili ripercussioni sulle finanze comunali.

Il Municipio è consapevole della situazione congiunturale e delle sue possibili ripercussioni. Nondimeno, gli effetti sulle finanze comunali non si manifestano immediatamente e/o in modo omogeneo e dipendono da numerosi altri fattori, tra cui l'evoluzione del gettito e l'andamento di alcune voci di costo vincolate da leggi superiori. Pur nel rispetto degli equilibri finanziari, anche nelle fasi congiunturali più complesse l'ente pubblico, e dunque anche il nostro Comune, è chiamato a svolgere un ruolo di stabilizzazione, sostenendo in modo responsabile l'attività economica. Il blocco degli investimenti e scelte prese d'impulso, in un contesto di questo tipo, non rappresentano la soluzione al problema.

2. Se ritenga ancora giustificabile, in un simile contesto, perseverare con progetti di grande portata e forte impatto finanziario, anziché concentrare le risorse su interventi essenziali e direttamente utili alla popolazione.

Gli investimenti sono valutati, e continueranno ad esserlo, nel rispetto delle nostre possibilità economiche. Gli stessi sono peraltro condivisi con il Consiglio comunale, cui compete la facoltà di stanziare, o meno, in crediti necessari per la loro realizzazione. È essenziale disporre degli strumenti per poterli valutare, in primo luogo il Piano finanziario. Ciò non preclude interventi essenziali direttamente utili alla popolazione. Occorre comunque considerare che una quota significativa della spesa comunale è costituita da costi obbligatori o fortemente vincolati dalla legislazione superiore, sui quali il margine di manovra del Comune è limitato.

3. Quali progetti attualmente previsti o annunciati il Municipio ritenga realmente prioritari e quali, invece, potrebbero o dovrebbero essere sospesi, rinviati o ridimensionati.

Il Municipio ritiene opportuno procedere secondo una pianificazione dinamica, adeguando le priorità qualora le condizioni economiche lo rendessero necessario. Maggiori informazioni saranno inserite nel Messaggio sul Piano finanziario, attualmente in stesura. A tal proposito, le considerazioni del Consiglio comunale relativamente al Piano finanziario licenziato con Messaggio municipale no. 13 del 23 dicembre 2024 sarebbero state fondamentali per una condivisione degli obiettivi e per stimolare un dibattito pubblico ma, considerato come le stesse non siano ad oggi pervenute, ci auspichiamo che un confronto costruttivo possa nascere in occasione della presentazione del prossimo Piano finanziario, prevista entro fine anno.

4. Se il Municipio abbia elaborato una strategia concreta di contenimento della spesa pubblica, alla luce dell'attuale rallentamento economico e dell'aumento generalizzato dei costi.

Il contenimento della spesa rappresenta già oggi un principio gestionale costantemente applicato. Ogni richiesta di credito viene valutata sulla base della sua necessità, dell'urgenza e della sostenibilità finanziaria, privilegiando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Maggiori informazioni saranno inserite nel Messaggio sul Piano finanziario.

5. Se sia stata effettuata una valutazione seria, aggiornata e prudentiale dell'impatto dei costi energetici sugli investimenti comunali, sulla gestione delle infrastrutture pubbliche e sui futuri impegni finanziari del Comune.

Nell'ambito dell'elaborazione del Piano finanziario e piano delle opere vengono già effettuate stime in merito all'impatto degli investimenti previsti o ipotizzati nei prossimi anni. Queste valutazioni sono poi affinate in sede di allestimento del Messaggio municipale, dove vengono riassunte nel tradizionale paragrafo dedicato alle conseguenze sul conto economico, ovvero sottoforma di interessi, ammortamenti e altri oneri di gestione corrente quali ad esempio la manutenzione. Per quel che riguarda invece gli impegni finanziari futuri, essi rientrano anche nelle valutazioni di Piano finanziario ove i servizi finanziari, sulla base di scenari relativi alla mole di investimenti e degli ammortamenti futuri, calcolano l'evoluzione del debito pubblico a medio termine e del suo relativo costo sulla gestione corrente. Inoltre, dal 2016 ad oggi il Comune ha realizzato diversi impianti fotovoltaici (10) sui tetti di altrettanti edifici comunali arrivando ad avere una potenza installata di ca. 750 kWp. Gli stessi permettono di produrre annualmente ca. 730'000 kWh, cifra che rappresenta attualmente il 31.3% di tutta l'energia elettrica consumata dagli edifici ed infrastrutture comunali. L'obiettivo strategico è quello di raggiungere il 50% di questa quota sia andando a realizzare ulteriori impianti, sia ottimizzando i consumi degli edifici maggiormente energivori, ma anche aumentando la quota di autoconsumo dell'energia prodotta che ad oggi si attesta al 45% (dato 2025). In questo senso si sta valutando la creazione di Comunità Locale d'Energia (CLE) o dove possibile dei Raggruppamenti per il Consumo proprio sia effettivi che virtuali (RCP o RCPv). Gli investimenti fatti negli anni sia per la produzione di energia sia sull'ottimizzazione dei consumi energetici, ha dato importanti frutti come ad esempio il dimezzamento dei consumi in 10 anni dell'illuminazione pubblica, del Centro di pronto intervento, degli stabili in Piazzetta de' Capitani o delle scuole comunali ai Saleggi contenendo così i costi per l'energia elettrica.

6. Se il Municipio disponga di dati, indicatori o riscontri concreti sull'andamento della ristorazione, del commercio e delle piccole attività locali, che oggi rappresentano il primo segnale della difficoltà economica vissuta da molte famiglie.



Il Comune non dispone di dati statistici dettagliati che consentano di monitorare in modo puntuale l'evoluzione economica dei singoli comparti. È tuttavia disponibile un censimento delle attività economiche insediate sul territorio comunale, comprendente sia le piccole sia le grandi realtà, con l'indicazione del rispettivo ramo di attività. Il Municipio dispone inoltre dei dati fiscali relativi alle oltre 1'500 persone giuridiche assoggettate nel Comune, in particolare per quanto riguarda l'imposta sull'utile e sul capitale. Tali informazioni, tuttavia, non sono elaborate né aggregabili secondo il settore economico di appartenenza e pertanto non consentono di trarre conclusioni sull'andamento dei singoli comparti. Pur in assenza di statistiche settoriali specifiche, il Municipio osserva alcuni indicatori che possono fornire elementi indiretti sull'evoluzione della situazione economica generale. Tra questi figurano, ad esempio, il numero delle richieste di dilazione o rateazione per il pagamento delle imposte comunali, così come l'andamento delle perdite su imposte e tasse registrate annualmente. Si tratta tuttavia di indicatori di carattere generale, che non permettono di attribuire eventuali difficoltà economiche a specifici rami di attività.

7. Se il Municipio non ritenga che, in una fase in cui i cittadini sono chiamati a fare sacrifici e rinunce, anche la politica debba dare un segnale chiaro di serietà, sobrietà e responsabilità, evitando investimenti discutibili, non urgenti o scollegati dalle priorità reali del territorio.

Premesso che gli investimenti effettuati non sono fini a sé stessi, il Municipio condivide l'esigenza di amministrare le risorse pubbliche in modo oculato e responsabile. Ricordiamo tuttavia che gli investimenti non sono decisi unilateralmente dal Municipio ma vengono sottoposti per approvazione al Consiglio comunale, nell'ambito di un processo decisionale trasparente e democratico. Ogni Consigliere comunale, compreso l'interrogante, può esprimere la propria posizione, proporre modifiche o opporsi, votando negativamente. Le decisioni assunte dal Municipio e dal Consiglio comunale rappresentano quindi l'espressione della rispettiva volontà democratica.

8. Se il Municipio intenda rivedere in modo sostanziale l'ordine delle priorità politiche e finanziarie del Comune, mettendo al centro i bisogni concreti della popolazione anziché progetti d'immagine o scelte di carattere prevalentemente politico.

Il Municipio non condivide l'impostazione dell'interrogante secondo cui quanto proposto abbia finalità politiche o di immagine e sia dunque in contrapposizione con i bisogni concreti della popolazione. Ogni investimento è valutato in funzione dell'interesse pubblico, della sua utilità e della sostenibilità finanziaria. È comunque del tutto legittimo che possano emergere sensibilità e valutazioni differenti, come appare il caso con la sua presente considerazione.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Luca Panizzolo
Via della Posta 26
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno 30.03.2026

Interrogazione sulla situazione congiunturale, rincaro dell'energia e necessità di rivedere le priorità politiche e finanziarie del Comune

Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signore e Signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), presento la seguente interrogazione.

Egregi Signori Municipali,

negli ultimi mesi la situazione congiunturale venutasi a creare desta crescente preoccupazione anche a livello federale, e tutto lascia intendere che nei prossimi mesi non vi saranno miglioramenti significativi. In un contesto simile, la prudenza non dovrebbe più essere considerata una semplice raccomandazione, bensì un preciso dovere politico e istituzionale.

Anche gli ultimi dati economici confermano che la situazione va presa molto sul serio e che non è più tempo di fare finta di niente. Il barometro congiunturale di marzo 2026 del KOF del Politecnico federale di Zurigo parla chiaro: le prospettive economiche per la Svizzera sono da considerarsi deboli. L'indice è infatti sceso di 7,7 punti, fermandosi a 96,1 e quindi sotto la media pluriennale. È un segnale concreto che dimostra come il rallentamento economico sia reale e che chi ha responsabilità politiche e istituzionali dovrebbe finalmente agire con prudenza, serietà e senso della misura. Continuare a ignorare questi segnali, minimizzare le difficoltà delle attività economiche e portare avanti spese o scelte discutibili significa semplicemente non voler vedere la realtà.

Osservando quanto sta accadendo in diverse città svizzere e in molte città europee, emerge un quadro sempre più chiaro e preoccupante: il potere d'acquisto dei cittadini è in costante diminuzione, e i dati lo confermano.

A livello europeo, numerose industrie importanti stanno riducendo il personale e lasciando a casa molta manodopera. Anche in Ticino questa tendenza si avverte con sempre maggiore evidenza, e non soltanto nei pochi casi che trovano spazio sui giornali. Esiste infatti un numero crescente di piccole realtà economiche in difficoltà che nessuno osserva veramente, pur rappresentando il tessuto produttivo più fragile e più esposto. Sono proprio queste attività, troppo spesso ignorate, a lanciare i primi veri segnali d'allarme.

Le famiglie stanno già pagando il prezzo di questa fase economica difficile, rinunciando a spese che fino a poco tempo fa rientravano nella normalità. Il primo e più immediato termometro di questo rallentamento è visibile nei negozi, nella ristorazione e in tutte quelle attività che dipendono direttamente dalla fiducia dei consumatori e dalla loro capacità di spesa.

A ciò si aggiunge il forte peso dei costi energetici, che continua a generare incertezza sia per le economie domestiche sia per le attività economiche. In questo scenario appare quindi sempre più incomprensibile insistere con progetti onerosi, ambiziosi e non sempre essenziali, mentre la popolazione è chiamata a stringere la cinghia e ad affrontare un futuro meno rassicurante.

Non va inoltre dimenticato che, già in passato, soggetti privati e importanti operatori commerciali avevano manifestato interesse per investimenti infrastrutturali nel comparto centrale di Locarno. Ciò dimostra che idee, risorse e disponibilità esterne per valorizzare il centro non sono mai realmente mancate; ciò che è spesso mancato, semmai, è stata la volontà politica di valutarle e approfondirle seriamente fino in fondo.

Ne consegue che diventa doveroso chiedersi se sia ancora responsabile proseguire con progetti faraonici, di forte impatto finanziario e spesso più legati a scelte d'immagine che ai bisogni reali della popolazione, anziché concentrare gli sforzi su ciò che è davvero prioritario per la collettività: scuole, case anziani, manutenzioni, sicurezza, infrastrutture necessarie e servizi essenziali.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Municipio:

1. Se il Municipio abbia preso pienamente atto della gravità della situazione congiunturale attuale e delle sue possibili ripercussioni sulle finanze comunali.
2. Se ritenga ancora giustificabile, in un simile contesto, perseverare con progetti di grande portata e forte impatto finanziario, anziché concentrare le risorse su interventi essenziali e direttamente utili alla popolazione.
3. Quali progetti attualmente previsti o annunciati il Municipio ritenga realmente prioritari e quali, invece, potrebbero o dovrebbero essere sospesi, rinviati o ridimensionati.
4. Se il Municipio abbia elaborato una strategia concreta di contenimento della spesa pubblica, alla luce dell'attuale rallentamento economico e dell'aumento generalizzato dei costi.
5. Se sia stata effettuata una valutazione seria, aggiornata e prudentiale dell'impatto dei costi energetici sugli investimenti comunali, sulla gestione delle infrastrutture pubbliche e sui futuri impegni finanziari del Comune.
6. Se il Municipio disponga di dati, indicatori o riscontri concreti sull'andamento della ristorazione, del commercio e delle piccole attività locali, che oggi rappresentano il primo segnale della difficoltà economica vissuta da molte famiglie.
7. Se il Municipio non ritenga che, in una fase in cui i cittadini sono chiamati a fare sacrifici e rinunce, anche la politica debba dare un segnale chiaro di serietà, sobrietà e responsabilità, evitando investimenti discutibili, non urgenti o scollegati dalle priorità reali del territorio.
8. Se il Municipio intenda rivedere in modo sostanziale l'ordine delle priorità politiche e finanziarie del Comune, mettendo al centro i bisogni concreti della popolazione anziché progetti d'immagine o scelte di carattere prevalentemente politico.

Luca Panizzolo PLR